

# EPIFANIA 2025

*Isaia 60,1-6 --- Salmo 71 --- Efesini 3, 2-3a.5-6 --- Matteo 2,1-12*

## LA STELLA – I MAGI – RE ERODE

### 1. La festa della Epifania è essenzialmente una domanda che ci facciamo!

- E' possibile accorgersi di Dio nella nostra vita? *Dio può diventare visibile a noi?*
- Come possono i nostri occhi diventare capaci di avvertire la sua **'presenza'** in un mondo così agitato e distratto?
- L'evangelista Matteo ci aiuta a scoprirlo con il racconto che ha per protagonisti: *la Stella, il Re Erode e i Magi.*

### 2. Il Vangelo, infatti, racconta dell'insorgere di una STELLA (= il segno delle tante tracce di Dio nella storia degli uomini) che è colta da due possibili e opposti stili di vita, l'uno praticato da Erode, l'altro dai Magi.

- Esiste un mondo, che ci è fin troppo noto, **rappresentato dal RE ERODE**: è il mondo in cui gli uomini non sono liberi ma si tengono a bada a vicenda... *in esso tutti appartengono a qualcun altro e di norma al più forte...* un mondo simile non può che essere crudele e carico di tradimenti.
- Questo mondo è così meschino che in esso **si può parlare persino di Dio e di religione**, aprendo magari anche i libri sacri per informarsi, **senza però stare tranquilli** (= *la tranquillità dovrebbe essere il frutto della confidenza in Dio*) perché si teme/non si tollera **l'insorgere della stella**, ossia **di quanto è divino**, come la libertà e la dignità dell'uomo che sono divine.
- Questo mondo lo conosciamo bene, ci viviamo dentro e ne respiriamo l'aria... se lo vogliamo, però, *possiamo non lasciarci "condizionare" da esso.*

### 3. Infatti, ci si può lasciar incantare dalla STELLA anziché esserne spaventati e di conseguenza si può ripercorrere il cammino dei Re di Oriente e trovare la strada che *"riconduce a se stessi"*.

- E' un cammino che comincia con il desiderio **di scoprire il divino nell'ambito dell'umano**, è la volontà di vedere gli uomini e accoglierli nel proprio cuore come **riflesso del mondo di Dio**.
- **E' questa l'arte che si apprende dai Re Magi**, uomini che sanno guardare oltre all'apparenza, che sanno leggere dentro ciò che è nascosto, *che accettano di spingersi fino a Betlemme*, la sede del divino.
- **Nel mezzo dell'oscurità della notte**, infatti, ove regnano solitudine e smarrimento, **è possibile scorgere la stella**, che però spetta a noi inseguire... essa ci può indicare **la verità che vive o vorrebbe vivere dentro il nostro**

*cuore*, quella verità che ci porta ad **'adorare'** quello che ci fa vivere davvero.

#### **4. Possiamo anche interrogarci sul perché i Magi abbiano donato al bambino *MIRRA, INCENSO E ORO!***

- Lo si capisce leggendo le iscrizioni augurali composte in riferimento ai sovrani del mondo orientale, e cioè:
  - La **mirra** è un medicamento contro la malattia e il dolore ed esprime l'augurio *che la vita sia preservata dalla sofferenza e da tutto ciò che la devasta...* ci si augura anche ***di essere personalmente come mirra***, per alleggerire sanare e togliere il dolore, la sofferenza, la malattia, la tristezza.
  - L'**incenso** esprime l'augurio di poter sempre **'fiorire'**, affinché *la vita si trasformi in profumo, la sua dolcezza diventi la gioia* di quanti sanno coglierla e gustarla.
  - L'**oro**: ogni volta che l'uomo prende coscienza del proprio valore, della propria grandezza, bellezza e ricchezza, *è come se avesse dell'oro in mano...* **in ogni uomo, infatti, vi è dell'oro da scoprire** e la sua scoperta cammina di pari passo con l'amore che si riversa su di lui.

#### **5. Dunque, celebrando l'Epifania, facciamo - nello stesso tempo - un viaggio alla scoperta di Dio, un viaggio alla ricerca dell'uomo, un pellegrinaggio dentro il nostro cuore.**

- Sopra la culla di ognuno, infatti, **sta una stella** che indica da quale patria siamo venuti al mondo, *per quali strade dobbiamo incamminarci* e verso quale orizzonte dobbiamo volgere lo sguardo.
- E' questa **la nostalgia del paradiso** che sta dentro di noi, che dà senso alle nostre giornate e fa luce quando le notti sono buio pesto.